

ATTUALITÀ

# La digitalizzazione come strumento e contenuto di educazione finanziaria

La ricognizione delle  
Autorità europee di vigilanza

3 Aprile 2023

**Pasquale Munafò**, Ufficio Relazioni Internazionali, CONSOB

**Paola Soccorso**, Ufficio Studi Economici, CONSOB



**Pasquale Munafò**, Ufficio Relazioni Internazionali, CONSOB \*

**Paola Soccorso**, Ufficio Studi Economici, CONSOB \*

\* Le opinioni espresse nel presente articolo sono personali degli autori e non impegnano in alcun modo la CONSOB; nel citarne i contenuti, non è pertanto corretto attribuirli alla CONSOB o ai suoi Vertici.

### La rilevanza strategica dell'educazione finanziaria

L'importanza dell'educazione finanziaria e l'esigenza di innalzarne il livello tra cittadini sono argomenti sostenuti nei principali *fora* internazionali in materia. Ne consegue che in molti Paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) l'opportunità di promuovere maggiore consapevolezza in ambito finanziario è considerata strategica per i benefici potenzialmente attesi sia nella sfera individuale - attraverso un maggior benessere personale - sia in quella collettiva - tramite un generale miglioramento delle condizioni del sistema economico nel suo complesso.

Anche in ambito europeo il tema riscuote da tempo attenzione crescente. La Comunicazione della Commissione Europea *New Action Plan: A Capital Markets Union (CMU) for people and businesses*, pubblicata il 24 settembre 2020, all'azione 7 prevede che la Commissione, tra le altre cose, valuti la possibilità di introdurre l'obbligo per gli Stati membri di promuovere misure a sostegno dell'educazione finanziaria. Per le stesse autorità di vigilanza l'utilizzo e il rafforzamento di tale strumento rappresentano un naturale complemento delle attività statutarie di regolamentazione, supervisione ed *enforcement* e, di conseguenza, diviene strategico individuarne le direttrici di fondo per poi tradurle in iniziative concrete.

Al riguardo, anche la *European Securities and Markets Authority* (ESMA) - in virtù del disposto dell'art. 9(1) del proprio regolamento istitutivo - ha deciso di dedicare all'educazione finanziaria specifica attenzione<sup>1</sup>. Analoga riflessione è stata avviata all'interno delle altre due autorità europee, la *European Banking Authority* (EBA) e la *European Insurance and Occupational Pensions Authority* (EIOPA), giungendo in ultimo - come concordato dai *chair* delle tre *European Supervisory Authorities* (ESAs) - alla decisione di costituire un gruppo di lavoro dedicato all'educazione finanziaria (SGFE) operante all'interno del *Consumer Protection and Financial Innovation Sub-Committee* (CPFI) del *Joint Committee* (JC) delle ESAs.

<sup>1</sup> In particolare, l'articolo 9(1) del Regolamento ESMA n. 1095/2010 (allo stesso modo nei regolamenti EBA e EIOPA) definisce il mandato dell'ESMA nel campo dell'educazione finanziaria *'take a leading role in promoting transparency, simplicity and fairness in the market for consumer financial products or services across the internal market, including by: (...) - reviewing and coordinating financial literacy and education initiatives by the competent authorities; (...)*.



### **I risultati della ricognizione realizzata dal gruppo di lavoro del Joint Committee delle European Supervisory Authorities**

Nell'ottica di agevolare l'allineamento degli approcci adottati finora dalle tre Autorità, il mandato del SGFE prevedeva l'identificazione e la mappatura delle iniziative delle autorità nazionali competenti per i settori bancario, mobiliare e assicurativo/pensionistico riferite ad alcune selezionate aree tematiche, l'identificazione degli approcci seguiti nelle varie giurisdizioni e le lezioni apprese da cui tutti i Paesi coinvolti avrebbero potuto trarre beneficio. Al fine di adempiere al mandato, il gruppo ha lavorato alla creazione di un archivio (*repository*) e alla preparazione di un rapporto tematico che illustrasse le iniziative ivi censite.

Il SGFE ha deciso di focalizzare il *repository* sul tema della digitalizzazione e di dedicare un approfondimento specifico a *cyber-security*, truffe e frodi. Alla base di questa scelta vi è la valutazione in merito a due profili. In un ambiente digitale in rapida evoluzione e nel contesto generato dalla pandemia in cui i consumatori hanno dovuto affidarsi massivamente ai servizi *on-line*, la digitalizzazione ha assunto rilevanza sia come contenuto sia come mezzo.

Sotto il primo profilo le Autorità di vigilanza sono state chiamate a sensibilizzare ed educare i cittadini all'utilizzo sicuro dei servizi finanziari digitali, nella consapevolezza dei rischi legati al *trading online*, all'impiego del risparmio nei nuovi asset digitali (come gli NFTs o le cripto-attività), alle truffe e alle frodi realizzate in rete e alla cyber-sicurezza. In particolare, se da un lato le nuove piattaforme su cui anche gli investitori *retail* possono operare in autonomia hanno ampliato le possibilità di partecipare al mercato, dall'altro sollecitano una riflessione su alcune pratiche di coinvolgimento digitale (cosiddette *digital engagement practices*<sup>2</sup>) e sulle tecniche di *gamification* (ossia tecniche che impiegano elementi di *game design* in contesti diversi dall'ambiente di gioco) che traggono spunto dalle evidenze delle scienze comportamentali e delle neuroscienze per influenzare il comportamento degli investitori<sup>3</sup> anche a fini

<sup>2</sup> Esempi di *digital engagement practices* sono: *behavioral prompt*, *game-like features*, *lottery incentives*, elementi di infografica e tutorial interattivi. A proposito delle meccaniche di gioco, si veda anche <https://www.projectfun.it/basi-gamification/definizione-gamification/>.

<sup>3</sup> Si veda, tra gli altri, Ontario Securities Commission (2022), OSC Staff Notice 11-796 Digital Engagement Practices in Retail Investing: Gamification and Other Behavioural Techniques.

potenzialmente disallineati dal loro miglior interesse.

Per quanto riguarda il secondo profilo, la rete ha costituito lo strumento per raggiungere i cittadini anche nel momento in cui il distanziamento sociale impediva gli eventi in presenza e le sempre più diffuse innovazioni stanno accompagnando un processo di rinnovamento della comunicazione (e della divulgazione) istituzionale che ha spinto a passare dalle tradizionali lezioni frontali alle nuove soluzioni interattive (quali *webinar*, *podcast*, *instant poll*, elementi di *gamification*). I recenti progressi nel campo delle scienze cognitive stanno confermando, difatti, le intuizioni di alcuni filoni della letteratura pedagogica, rivelando che l'apprendimento efficace è favorito dal coinvolgimento emotivo ed esperienziale e, in ambiente digitale, dall'utilizzo di specifiche tecniche di coinvolgimento interattivo<sup>4</sup>.

Le Istituzioni competenti, attente ai profili sia di *investor protection* sia di *investor education*, possono trarre beneficio dalla ricognizione delle ESAs e dall'esame delle informazioni raccolte in merito alle iniziative e ai percorsi delle Autorità di vigilanza che trasferiscono contenuti afferenti alla *digital literacy*, alla *digital finance literacy* (intesa come conoscenza di prodotti e servizi finanziari offerti tramite canali digitali) o a truffe e abusivismi finanziari che utilizzano la rete e i vari mezzi digitali per raggiungere i cittadini.

Il Rapporto del SGFE che illustra le iniziative censite nel *repository*, pubblicato a gennaio 2023, si riferisce a 127 iniziative nazionali di educazione finanziaria di cui vengono sinteticamente individuati contenuti e destinatari, obiettivi e output, formato e canali promozionali. Alla luce delle evidenze raccolte, le autorità di vigilanza hanno individuato 12 buone pratiche su come rivolgersi a destinatari specifici, migliorare la pianificazione delle iniziative e aumentarne la portata e l'efficacia.

Tra le altre, le buone prassi includono: la pubblicazione di una lista nera di *providers* fraudolenti; iniziative informative destinate ai soggetti più giovani e tecnologicamente preparati sui rischi finanziari

<sup>4</sup> Si vedano, tra gli altri: Bellotti, F., R. Berta, A. De Gloria, E. Lavagnino, A. Antonaci, F.M. Dagnino e M. Ott (2013), 'A Gamified Short Course for Promoting Entrepreneurship among ICT Engineering Students', Proceedings of the IEEE 13th International Conference: Advanced Learning Technologies, <https://ieeexplore.ieee.org/abstract/document/6601857>; Marczewski, A. (2012), Gamification: A Simple Introduction, <http://www.lulu.com/shop/andrzej-marczewski/gamification-a-simple-introduction/ebook/product-20671386.html>.

connessi ai nuovi prodotti e servizi finanziari legati alle nuove tecnologie; il potenziamento della *digital literacy* dei segmenti della popolazione poco inclini alla tecnologia, da realizzarsi raggiungendo tali soggetti anche attraverso canali non digitali; la collaborazione con i docenti e lo sviluppo di materiale didattico che questi possano utilmente impiegare; l'utilizzo, ove opportuno, di elementi di *gamification* ed *edutainment* nelle campagne di educazione finanziaria; il tentativo di ottenere una buona indicizzazione del sito web delle iniziative istituzionali in modo che risulti tra i primi risultati di un motore di ricerca; la misurazione d'impatto delle iniziative non solo in termini di conoscenze, ma anche in termini di cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti.

#### **L'allineamento delle attività della CONSOB alle buone prassi individuate dalle ESAs**

La CONSOB è da tempo impegnata nello sviluppo di programmi di educazione finanziaria che sono in linea con molte delle *best practices* individuate dalle ESAs. L'offerta formativa istituzionale<sup>5</sup>, la cui progettazione si basa su un approccio metodologico *evidence based* e multidisciplinare, propone format differenziati per categoria di destinatari (studenti e docenti della scuola primaria e secondaria di I grado; studenti e docenti delle scuole secondarie di II grado; docenti e studenti universitari; adulti) e livello di difficoltà.

Per quanto riguarda l'abusivismo finanziario, sul sito istituzionale è disponibile un ampio repertorio di contenuti che vanno dagli avvisi ai risparmiatori in merito ai soggetti segnalati (i cosiddetti *warning*) alle buone prassi di comportamento da adottare quando si è contattati da soggetti che propongono investimenti (al telefono o tramite sito internet)<sup>6</sup> alla proposta di format divulgativi dedicati alle truffe finanziarie.

Con particolare riferimento ai progetti dedicati al mondo della scuola, la formazione dei docenti si basa sul format, denominato *Finanza: una storia da raccontare... dal baratto al bitcoin*<sup>7</sup>, articolato in due fasi: la prima prevede la formazione, a cura di esperti della CONSOB, dei docenti della scuola secondaria di II

<sup>5</sup> Disponibile al seguente link: <http://www.consob.it/web/investor-education/offerta-formativa>.

<sup>6</sup> Si veda il seguente link: <https://www.consob.it/web/area-pubblica/occhio-alle-truffe>.

<sup>7</sup> Si veda il seguente link: <https://www.consob.it/web/investor-education/pilot-scuole>.

grado, la seconda il trasferimento da parte dei docenti dei contenuti formativi agli studenti. L'esperienza maturata nell'ambito del Progetto si è rivelata proficua ed è sfociata in due quaderni metodologici pubblicati sul sito istituzionale<sup>8</sup>, di cui uno dedicato specificatamente all'analisi di impatto dell'educazione finanziaria nella scuola secondaria di II grado.

Il segmento dei giovani è stato raggiunto, oltre che con i moduli formativi basati sulle evidenze delle ricerche CONSOB in tema di digitalizzazione dei servizi di investimento e finanza sostenibile, attraverso un minor sull'educazione finanziaria e digitale che prevede un percorso sulla gestione delle finanze personali che tiene conto della crescente digitalizzazione del sistema finanziario<sup>9</sup>.

In merito a canali e strumenti, diversi format si fondano su approcci ispirati all'*edutainment* e alla *gamification*. Tra questi: lo spettacolo teatrale '*Occhio alle truffe!*' del ciclo '*Finanza in palcoscenico*'<sup>10</sup>; la conferenza-spettacolo '*Gli investimenti ai tempi della crisi*', nell'ambito della quale si spiega cosa accade ai mercati finanziari durante una crisi, quali sono i fattori psicologici e comportamentali che possono influenzare in modo negativo le decisioni di investimento e quanto sia importante per i piccoli investitori ponderare attentamente le proprie scelte senza farsi trascinare dall'emotività<sup>11</sup>; il format '*App...rendimento. L'investigame della CONSOB*', basato sul gioco '*App...rendimento*', sviluppato in collaborazione con l'Università di Trento, che consente di simulare un percorso di investimento e di comprendere quali errori cognitivi e comportamentali possono influenzare le scelte degli investitori<sup>12</sup>.

<sup>8</sup> Si veda il seguente link: <https://www.consob.it/web/area-pubblica/educazione-finanziaria>.

<sup>9</sup> Si veda il seguente link: il primo minor sull'educazione finanziaria e digitale. Il format è stato destinato nella sua prima edizione agli studenti dell'Università degli studi Roma Tre ed è potenzialmente replicabile presso altri Atenei.

<sup>10</sup> Si veda il seguente link: <https://www.consob.it/web/investor-education/finanza-in-palcoscenico>.

<sup>11</sup> Si veda il seguente link: [https://www.consob.it/documents/1912911/1936077/PF\\_adulti.pdf/d50db3f6-e57f-53a3-1ff2-a9c6294cd34f#page=4](https://www.consob.it/documents/1912911/1936077/PF_adulti.pdf/d50db3f6-e57f-53a3-1ff2-a9c6294cd34f#page=4).

<sup>12</sup> Si veda il seguente link: <https://www.consob.it/web/investor-education/investire-non-e-un-gioco>.

**DB** non solo  
diritto  
bancario

A NEW DIGITAL EXPERIENCE

 **dirittobancario.it**

---

